

Tre giorni al Consiglio Provinciale di Trento: l'autonomia raccontata dagli studenti

Tra il 27 e il 29 aprile 2026, le classi terze del nostro istituto hanno partecipato a un'uscita didattica al Consiglio Provinciale di Trento, vivendo da protagonisti il funzionamento delle istituzioni democratiche e approfondendo la storia dell'autonomia trentina. L'iniziativa è stata organizzata dal prof. Stefani Gerri.

27 aprile – Classi 3E e 3C: l'acqua del rubinetto in discussione

La mattinata è iniziata al Palazzo della Regione, in Piazza Dante, dove gli studenti delle classi 3E e 3C, accompagnati dai docenti Stefani Gerri, Pizzi Francesca, Rensi Cristian, Battistotti Valeria e Pezzato Cinzia, sono stati accolti nell'Aula del Consiglio provinciale dalla consigliera Michela Calzà, sedendosi nei posti riservati ai consiglieri provinciali. Dopo aver eletto un presidente e una vicepresidente del Consiglio tra i compagni, i ragazzi hanno simulato una vera seduta consiliare discutendo il tema "l'acqua del rubinetto gratuita anche al ristorante?". Divisi in due gruppi, favorevoli e contrari all'erogazione gratuita, hanno esposto le proprie argomentazioni e infine votato, determinando maggioranza e minoranza come in un vero consiglio.

Successivamente, allo Spazio Degasperì, le classi hanno approfondito storia e significato dell'autonomia trentina. Ogni gruppo ha selezionato, tra tredici proposte, le cinque ritenute più adatte a costruire l'autonomia del Trentino nel 1946, anno dell'Accordo De Gasperi-Gruber, motivando la scelta davanti agli altri.

L'ultima tappa è stata la Sala Depero, nel Palazzo della Provincia, interamente progettata e decorata da Fortunato Depero, i cui affreschi raccontano la storia del Trentino dall'antichità ai giorni nostri.

28 aprile: gli orti didattici al centro del dibattito

Anche per la giornata del 28 aprile, l'esperienza è iniziata con la visita al Palazzo della Regione, nei luoghi dove i consiglieri svolgono le proprie attività, in particolare la sala dove vengono approvate le leggi. Gli studenti della classe 3D, accompagnati dai docenti Liso Rosella e Sottoriva Mariagiulia, hanno avuto l'opportunità di dialogare con la consigliera Chiara Maule e di cimentarsi nella simulazione di una seduta, affrontando

un tema sentito da tutti: l'importanza che le scuole possano ottenere finanziamenti per gli orti didattici.

Immedesimandosi nelle funzioni dei consiglieri, i ragazzi hanno sperimentato cosa significhi discutere, esporre e portare le proprie idee all'interno del "parlamento trentino", comprendendo quanto sia importante confrontarsi in modo democratico e quanto sia fondamentale il lavoro di chi rappresenta la cittadinanza.

Anche questa giornata si è conclusa nella Sala Depero, dove gli studenti hanno potuto ammirare, insieme a una guida, i capolavori dell'artista, molti centrati su tematiche storiche, sociali e paesaggistiche del Trentino, in una sala densa di colori capaci di regalare grandi sensazioni.

29 aprile – Classi 3A e 3B: parità di genere e violenza sulle donne

Mercoledì 29 aprile le classi 3A e 3B, accompagnate dai docenti Fait Donatella, Rasera Chiara, Armellini Elena e Faustini Sara, sono state accolte al Palazzo della Regione dal consigliere Paolo Zanella per una nuova simulazione di seduta consiliare. I ragazzi si sono confrontati su temi delicati come la parità di genere e la violenza sulle donne, esponendo le proprie idee secondo una scaletta preparata in classe. Anche in questo caso, la seduta è stata gestita con ordine da una presidente e una vicepresidente elette tra gli studenti, che hanno potuto sperimentare cosa significhi essere consiglieri, anche in vista di una possibile partecipazione alla vita politica.

Dopo aver approfondito il funzionamento dell'assemblea e l'ambito legislativo, le classi hanno partecipato a un laboratorio sulla storia dell'Autonomia del Trentino-Alto Adige, per poi concludere la giornata con il fascino artistico della Sala Depero.

Un'esperienza da ripetere

In tutte le sue declinazioni, l'uscita al Consiglio Provinciale ha permesso agli studenti di sentirsi protagonisti, vivendo un'esperienza interessante, coinvolgente e formativa per conoscere meglio le istituzioni democratiche e il proprio territorio. Un'iniziativa accolta con grande entusiasmo da studenti e docenti, che merita certamente di essere riproposta anche nei prossimi anni.